



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Dipartimento  
di **SCIENZE GIURIDICHE**



**Relazione 2021**  
Commissione Paritetica Docenti e Studenti  
Dipartimento di Scienze Giuridiche  
(approvata nella seduta del 25.1.2022)

## Sommario

1.	Introduzione	p. 3
1.1.	Oggetto e sintesi	p. 3
1.2.	La Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche: composizione, funzionamento, ruolo	p. 3
2.	Metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari	p. 5
3.	Analisi dei dati dei questionari	p. 7
3.1.	Insegnamenti “invisibili” (con meno di 5 questionari compilati)	p. 7
3.2.	Esame dei dati	p. 8
4.	Esame delle criticità nei singoli CdS	p. 9
5.	Riflessione a partire dagli esiti dei questionari	p. 11
6.	Considerazioni e suggerimenti in sintesi	p. 12
7.	Analisi su ausili e strutture del Dipartimento di Scienze Giuridiche	p. 13
8.	Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	p. 14
8.1.	Raccolta, discussione e analisi dei dati	p. 15
8.2.	Suggerimenti della Commissione paritetica docenti-studenti	p. 16
9.	Analisi delle proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	p. 17
9.1.	CdL in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	p. 17
9.2.	CdLMCU in Giurisprudenza	p. 17
9.3.	CdLM in Governance dell’emergenza	p. 24
10.	Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS	p. 25
11.	Parere obbligatorio sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi del Corso di studio	p. 26
11.1.	Analisi del livello di pianificazione	p. 26
11.2.	Analisi del livello di erogazione	p. 28
12.	Considerazioni conclusive	p. 29

## **1. Introduzione**

### **1.1.Oggetto e sintesi**

La presente relazione è dedicata ai Corsi di studio (CdS) della Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU) in Giurisprudenza (LMG/01), di Servizi Giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit (L-14) e della Laurea Magistrale in Governance dell’Emergenza (LM-62). La relazione mantiene la struttura di quelle precedenti e si sofferma in particolare sui punti in queste già sollevati, al fine di porre in evidenza le azioni intraprese e le criticità persistenti. Non viene ancora considerato, se non con riferimenti specifici, il Corso di Laurea Magistrale in Diritto per le Tecnologie e lo Sviluppo Sostenibile (LM/SC-GIUR), iniziato nell’a.a. 2021-22 e per il quale, al momento della chiusura della presente relazione, non sono ancora disponibili i dati relativi ai questionari sulla didattica degli studenti.

Come il precedente, anche l’anno 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, che ha profondamente impattato sulla didattica e sull’intera vita della comunità universitaria, nell’immediato e nel futuro. A differenza del 2020, tuttavia, l’attività didattica ha avuto la possibilità di prepararsi e, a partire dall’autunno, l’insegnamento in presenza è tornato ad essere la regola, sia pure affiancato dalla modalità duale o ibrida. La pandemia non ha impedito il regolare svolgimento delle attività dipartimentali, e di quelle didattiche in particolare, con un complessivo buon grado di soddisfazione da parte degli studenti, confermato dalle valutazioni compiute dai colleghi didattici. La ridotta disponibilità di spazi ha suggerito di adottare una didattica svolta contestualmente in presenza e a distanza, in modalità sincrona ed asincrona (con lezioni videoregistrate), a differenza di altri Dipartimenti dell’Ateneo di Verona che, per incentivare la presenza degli studenti a lezione, hanno, di regola, evitato la trasmissione in streaming delle lezioni. Questa modalità di offerta didattica, sia pure complessivamente apprezzata dagli studenti, si è rivelata abbastanza gravosa per i docenti, per la gestione contemporanea di tre modalità che richiedono modalità didattiche diverse.

La pandemia non solo non ha frenato i processi di riforma in corso, ma li ha anzi ulteriormente stimolati, a partire dall’entrata a regime del nuovo corso di Laurea magistrale in Diritto per le Tecnologie e lo Sviluppo Sostenibile. Nel periodo considerato si è, inoltre, svolto il primo semestre nel contesto del nuovo ordinamento didattico della LM in Governance dell’Emergenza, che entrerà a regime nel 2022, e che è volto a focalizzare meglio la preparazione teorica degli studenti ed a completarla con ulteriori contenuti pratici. È stato altresì approvato il nuovo regolamento della L-14 (ora denominata Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit), con l’introduzione dei percorsi (che sostituiscono i curricula), con i laboratori integrati e i laboratori dedicati agli studenti, di prove d’esame e della prova finale, e l’erogazione della didattica in modalità mista, in presenza e a distanza, al fine di prestare particolare attenzione agli studenti lavoratori e con disabilità.

### **1.2.La Commissione paritetica docenti e studenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche: composizione, funzionamento, ruolo**

La composizione della Commissione è cambiata nel corso dell’anno nella componente studentesca. Da gennaio 2021 i due rappresentanti della LMCU in Giurisprudenza sono Anna Bertoldi e Alex Fasoli (in sostituzione rispettivamente di Chiara Antoniazzi e Matteo Rossato) e Giulio Beaugeois è il rappresentante studentesco del CdL in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit. Dal mese di ottobre 2021 Edoardo Pigaiani ha sostituito Beatrice Guerra come rappresentante degli studenti della LM in Governance dell’Emergenza.

La composizione della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) nel mese di dicembre 2021, al momento dell’approvazione della relazione, è pertanto la seguente:

Prof. Francesco Palermo:                      Presidente

Prof. Daniele Butturini:	Componente
Prof. Riccardo Omodei Salè:	Componente
Dr. Ivan Salvadori:	Componente
Sig.ra Anna Bertoldi:	Rappresentante degli studenti iscritta al CdLMCU in Giurisprudenza
Sig. Giulio Beaugeois	Rappresentante degli studenti iscritto al CdL in Servizi Giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit
Sig. Edoardo Pigaiani	Rappresentante degli studenti del CdLM in Governance dell’Emergenza
Sig. Alex Fasoli	Rappresentante degli studenti iscritto al CdLMCU in Giurisprudenza

Nel corso dell’anno si sono tenute le seguenti riunioni per la trattazione dei seguenti principali temi:

- 22.03.2021: discussione con le responsabili dei CdS sulle azioni intraprese e da intraprendere alla luce della relazione 2020;
- 20.05.2021: dati del reporting di Ateneo sulla LM-14 e organizzazione di esami e didattica;
- 22.09.2021: confronto con le responsabili dei CdS sulle azioni in itinere;
- 10.11.2021: aggiornamenti segnalazioni studenti e discussione con responsabili dei Corsi di Studio;
- 07.12.2021: lavoro congiunto sulla relazione annuale;
- 19.01.2022: discussione degli ultimi aspetti legati alla relazione 2021;
- 25.01.2022: approvazione della relazione 2021.

Le linee guida del Presidio di qualità dell’Ateneo per le Relazioni delle CPDS 2020, approvate dal Presidio della Qualità (PdQ) il 23 ottobre 2019, sono rimaste invariate per l’anno in esame e indicano le seguenti attività e relativi compiti delle CPDS, che vengono utilizzate come schema per la presente relazione:

Oggetto Linee Guida Ateneo	Cosa valuta la CPDS	Fonti	CdS
Introduzione			
Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalazioni di docenti e studenti</li> <li>- Lavori gruppi</li> <li>- Assicurazione della Qualità (AQ)</li> <li>- Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS</li> <li>- Questionari</li> <li>- Report UGOV</li> <li>- Verbali Collegi Didattici</li> </ul>	LMG/01 L-14 LM-62
Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori,	Se i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risultati dei questionari sull’opinione degli studenti</li> </ul>	LMG/01 Relazione 2018 (criteri mantenuti nelle relazioni successive)

aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello	efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intera sezione B “Esperienza dello studente” della SUA-CdS</li> <li>- Segnalazioni</li> <li>- Scambi di informazioni con gruppi AQ e referenti CdS</li> </ul>	L-14
			LM-62
Quadro C - Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità d’esame dei singoli insegnamenti (sito web di Ateneo)</li> <li>- Segnalazioni docenti e studenti</li> <li>- Questionari (parte relativa alle modalità di esame)</li> </ul>	LMG/01
			L-14
			LM-62
Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Se alla SMA e al Riesame conseguano efficaci interventi correttivi del CdS negli anni successivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi degli interventi correttivi dei riesami (quadro D4 SUA-CdS) e della SMA (verbali dei Collegi didattici)</li> <li>- Segnalazioni</li> </ul>	LMG/01 Relazione 2018 (mantenuti nelle relazioni successive)
			L-14
			LM-62
Quadro E - Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.	Se l’istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SUA-CdS</li> <li>- Pagina web del CdS</li> <li>- Segnalazioni</li> </ul>	LMG/01
			L-14
			LM-62
Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento			LMG/01 - L-14 - LM-62
Quadro G – Parere di coerenza tra CFU e obiettivi formativi			LMG/01 - L-14 - LM-62

## 2. Metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari

La metodologia è prevista dalle Linee guida per le CPDS – Quadro A, in base alle quali i questionari sulla didattica somministrati agli studenti dei CdS rappresentano i momenti principali di raccolta delle

segnalazioni e costituiscono la base dell'analisi del Quadro A. Ai fini dell'attività della Commissione, le segnalazioni ed i suggerimenti sono stati successivamente integrati e incrociati con altre fonti, in particolare quelle indicate nelle Linee guida: verbali dei collegi didattici; verbali dei gruppi di AQ e segnalazioni degli stessi nel corso dei momenti di confronto con la CPDS; report Pentaho; schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS), schede di monitoraggio annuale (SMA).

In relazione al ruolo della CPDS, va ricordato che la Commissione paritetica docenti-studenti raccoglie, elabora e trasmette le segnalazioni, vigila sulla funzionalità dei controlli attivati dai singoli CdS, monitora l'attuazione delle misure segnalate nelle relazioni precedenti. La CPDS rappresenta il momento del processo di AQ che più dà spazio e voce agli studenti e sono pertanto le loro segnalazioni ad avere un ruolo fondamentale nell'attivazione delle verifiche. L'esame che la CPDS effettua si basa molto sulle indicazioni che provengono dagli studenti, incrociandole tra loro e con i dati provenienti dalle principali fonti informative sopra menzionate. Una volta discusso con i referenti se l'analisi da questi svolta abbia rilevato criticità, la CPDS verifica se queste ultime corrispondano a quelle sollevate dagli studenti o se da questi ultimi ne vengano indicate altre. La CPDS è, dunque, un organo di raccolta delle segnalazioni, e di stimolo a risolvere le criticità, la quale non manca di indicare anche i progressi svolti nel processo di miglioramento della qualità. Non si tratta pertanto di un organo decisionale, ma di supporto, che raccoglie e prende in considerazione situazioni che altrimenti faticano ad emergere, e le discute apertamente. Gli aspetti segnalati non vanno interpretati come "pagelle", né in negativo né in positivo, ma come occasioni per riflettere su cosa sia stato migliorato e cosa possa esserlo.

In sede di esame dei questionari sulla didattica, la CPDS ha deliberato di attenersi ai seguenti criteri:

1. L'analisi si è soffermata sui dati relativi all'a.a. 2020-2021, procedendo a valutazione comparativa con quelli dell'a.a. precedente per le sole ipotesi in cui si siano evidenziate criticità nuove o non risolte ovvero prese in carico, segnalando altresì le più importanti azioni intraprese per superare le problematiche evidenziate nella relazione annuale precedente. I dati sono completi per l'a.a. 2020-2021 (la rilevazione si è conclusa con l'invio dei dati da parte dell'Unità operativa (U.O.) Valutazione Qualità in data 2.12.2021). La CPDS ha esaminato, nello specifico, la situazione complessiva come risulta dai questionari e dalle 12 domande in cui si articolano i questionari per gli studenti frequentanti, concentrando in particolare la propria attenzione sulle seguenti:

- n. 2 (carico di studio);
- n. 3 (materiale didattico);
- n. 9 (coerenza);
- n. 12 (soddisfazione complessiva).

È stato chiesto, inoltre, un parere agli studenti in merito alla didattica mista/duale, inserendo la possibilità di aggiungere suggerimenti nella sezione finale del questionario.

2. La valutazione dei dati, come risultanti dai questionari, è stata esaminata ponderando la Tipologia delle Attività Formative (TAF): la TAF di un insegnamento (A, B, R e D nella LMG-01; A, B, C, D nella L-14; B, C, D nella LM-62) incide sulla collocazione degli insegnamenti nell'ordinamento e nel piano di studio, nonché sull'obbligatorietà o meno del loro inserimento in carriera, e determina variazioni sulla numerosità dei questionari compilati.

3. Pur non potendosi considerare gli insegnamenti erogati nei CdS incardinati presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) per i quali il numero dei questionari compilati dagli studenti è inferiore a 5 (di questi non è, infatti, possibile conoscere l'esito: v. *infra*), la verifica si è concentrata sui seguenti aspetti:

- a) se il numero degli insegnamenti sia aumentato o diminuito rispetto al precedente a.a.;

- b) se vi siano insegnamenti, visibili nell'a.a. 2019-2020, ora "invisibili" perché aventi meno di 5 questionari;
- c) se vi siano insegnamenti che continuano a essere "invisibili";
- d) la TAF degli insegnamenti invisibili.

Si fa presente che gli insegnamenti in questione possono essere sia insegnamenti previsti in piano di studi ed erogati da personale afferente al DSG, sia insegnamenti previsti in piano, ma erogati da docenti afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo (c.d. trasversalità).

### 3. Analisi dei dati dei questionari

#### 3.1. Insegnamenti "invisibili" (con meno di 5 questionari compilati)

A partire dall'a.a. 2019-2020 non è più obbligatoria per gli studenti la compilazione del questionario, e i dati relativi al gradimento non sono più pubblicati sulle pagine dei rispettivi insegnamenti. Nonostante la facoltatività dei suddetti questionari è emerso, come comunicato dal Presidio della Qualità, che circa il 90% degli studenti dell'Università di Verona li ha compilati.

Il numero di insegnamenti con meno di 5 questionari dei tre CdS del Dipartimento offerti nell'a.a. 2020-2021 emerge dalle tabelle seguenti:

<b>LMG-01 (G52)</b>		
<b>Anno 2020-2021</b>		
<b>TAF R</b>		
Diritto della pubblicità immobiliare	IUS/01	Afferente a DSG
Legislazione notarile	IUS/01	Contratto
Diritto del commercio internazionale	IUS/13	Afferente a DSG
<b>TAF D</b>		
Diritto bancario e degli intermediari finanziari	IUS/05	Afferente a DSG

Rispetto all' a.a. precedente, sono visibili "Economia aziendale", "Diritto civili progredito" e "Diritto dell'Unione europeo progredito". Non risulta, invece, visibile, come nell'anno accademico precedente, il corso di "Economia, bilancio e controllo delle aziende sanitarie".

<b>LM-62</b>		
<b>Anno 2020-2021</b>		
<b>TAF B</b>		
Spazio, territorio e percezione del rischio	M-GGR/02	Afferente a DSG

La CPDS rileva positivamente la riduzione del numero di insegnamenti non valutabili, anche alla luce della riduzione degli eventi accreditabili come TAF D. La Commissione segnala che il sostenimento

di un esame a scelta, rispetto all'accumulo di crediti da eventi convegnistici e seminari, consente agli studenti di valorizzare il rendimento, in termini di media dei voti conseguiti.

Nella LMCU, la presenza di più insegnamenti di un medesimo settore in TAF R e D (SECS-P/07 e, in parte, anche per SSD di area 12: IUS/01; IUS/07) può impattare sul numero degli insegnamenti con meno di cinque questionari compilati. Come già segnalato fin dalla relazione 2018 della CPDS, la criticità derivante dalla presenza di più insegnamenti in TAF R e D del medesimo S.S.D. potrebbe essere ridotta mediante la razionalizzazione degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali della classe di laurea e quelli specifici, anche al fine di acquisire coorti di studenti più numerose per l'insegnamento.

### 3.2. Esame dei dati

In continuità con il lavoro svolto negli scorsi anni, nell'esame degli esiti dei questionari, la CPDS ha ritenuto di formulare alcune considerazioni di carattere sintetico e di portata complessiva sui tre CdS incardinati presso il DSG nell'a.a. di riferimento.

La frequenza delle risposte alle domande del questionario dà i seguenti risultati per CdS per l'a.a. 2020-2021 (risultati per l'a.a. 2019-2020 tra parentesi in carattere più piccolo):

	01. conoscenze preliminari	02. carico di studio	03. materiale didattico	04. modalità di esame	05. orari lezione	06. stimola-motiva	07. chiarezza espositiva	08. attività integrative	09. coerenza	10. reperibilità docente	11. interesse personale	12. soddisfazione complessiva
LMG-01	3,31 (3,35)	3,46 (3,47)	3,62 (3,56)	3,61 (3,5)	3,70 (3,57)	3,57 (3,51)	3,58 (3,52)	3,51 (3,51)	3,83 (3,66)	3,62 (3,70)	3,57 (3,54)	3,27 (3,49)
L-14	3,07 (3,08)	3,24(3 ,21)	3,40(3 ,39)	3,48 (3,49)	3,52 (3,51)	3,30(3 ,35)	3,39 (3,39)	3,30 (3,27)	3,56 (3,52)	3,64 (3,64)	3,33 (3,38)	3,31 (3,34)
LM-62	3,01 (2,98)	3,27 (3,28)	3,45 (3,34)	3,47 (3,36)	3,73 (3,38)	3,47 (3,48)	3,47 (3,38)	3,51 (3,44)	3,61 (3,56)	3,71 (3,66)	3,46 (3,51)	3,36 (3,26)

Per tutti e tre i CdS si tratta di valutazioni nel complesso analoghe rispetto all'a.a. 2019-2020, pur nella variabilità dei singoli indicatori. A livello complessivo di CdS non si rilevano particolari criticità. Gli indicatori delle medie suddette paiono nel complesso soddisfacenti.

Gli insegnamenti in cui le Unità Logistiche (UL) sono assegnate a più docenti per l'a.a. 2020-2021 sono:

<b>LMG-01 (G52)</b>	
Anno 2020-2021	
<b>TAF A</b>	
Diritto civile 1	IUS/01
<b>TAF D</b>	

International Criminal Law	IUS/17
<b>TAF R</b>	
Diritto penale dell'informatica	IUS/17

Per la L-14 ciò riguarda i seguenti insegnamenti:

<b>L-14 (G20)</b>	
Anno 2020-2021	
<b>TAF C</b>	
Diritto costituzionale 2	IUS/08
Sicurezza e lavoro (sicurezza e previdenza sociale; diritto della sicurezza sul lavoro)	IUS/07

Per la LM-62 ciò riguarda i seguenti insegnamenti:

<b>LM-62</b>	
Anno 2020-2021	
<b>TAF B</b>	
Governance degli stati di crisi internazionali	IUS/13
Diritto costituzionale delle emergenze e libertà fondamentali	IUS/08
<b>TAF F</b>	
Supply chain & risk management	SECS-P/08

In generale, per un miglior coordinamento tra gli insegnamenti del medesimo anno di corso o per gruppi omogenei di discipline, i Gruppi AQ dei CdL in Servizi Giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit e in Giurisprudenza hanno continuato ad organizzare specifici incontri tra i docenti. Si precisa che tali incontri sono finalizzati a “promuovere il ricorso a prove intermedie per gli insegnamenti del I anno e gli insegnamenti annuali, nonché al fine di introdurre in modo organico metodologie di didattica innovativa negli insegnamenti (o a supporto di essi – laboratori) e supporti per facilitare gli studenti nello studio”.

#### 4. Esame delle criticità nei singoli CdS

Nell'ambito dell'esame dei singoli insegnamenti, la CPDS, in continuità con le relazioni precedenti, ha stabilito di concentrare l'attenzione sulle criticità di sistema emergenti dai quesiti sui seguenti parametri:

- 2 (carico di studio);
- 3 (materiale didattico);
- 9 (coerenza);
- 12 (soddisfazione complessiva).

L'esame dei questionari indica come, in tutti i CdS, pochi insegnamenti presentino valori medi di risposta inferiori a 2,90 (si tratta del dato utilizzato nelle relazioni precedenti come valore-soglia, che potrà eventualmente essere ridiscusso per le relazioni successive alla presente, anche in considerazione del fatto che i più recenti documenti AQ inviati ai collegi si riferiscono a valori inferiori a 3,00), e che soltanto un limitato gruppo riporti valori inferiori in più di due quesiti. In analoga continuità con le relazioni precedenti, si è scelto di utilizzare i soli dati risultanti dai questionari degli studenti frequentanti perché più numerosi, per quanto vada segnalato come in media le valutazioni degli studenti non frequentanti risultino sempre più basse rispetto a quelle dei frequentanti. È presumibile che con l'incremento della didattica online la distinzione tra frequentanti e non frequentanti venga progressivamente attenuandosi, il che potrebbe implicare un ripensamento dei criteri di distinzione.

	02. carico di studio
LMG-01	Istituzioni di diritto romano pari e dispari, Diritto civile 2, Diritto tributario
L-14	Economia aziendale progredito Diritto penale dell'economia Diritto dell'esecuzione civile Diritto del turismo
LM-62	Rischio, crisi, conflitto: analisi politica dei fenomeni emergenziali Antropologia applicata Riorganizzazione delle strutture comunitarie

	03. materiale didattico
LMG-01	Non vi sono insegnamenti che riportano dati inferiori a 2,90
L-14	Non vi sono insegnamenti che riportano dati inferiori a 2,90
LM-62	Non vi sono insegnamenti che riportano dati inferiori a 2,90

	09. coerenza
LMG-01	Non vi sono insegnamenti che riportano dati inferiori a 2,90
L-14	Non vi sono insegnamenti che riportano dati inferiori a 2,90
LM-62	Non vi sono insegnamenti che riportano dati inferiori a 2,90

	12. soddisfazione
LMG-01	Economia politica e Diritto tributario
L-14	Economia aziendale progredito Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
LM-62	Psicologia del pensiero e dei processi decisionali Economia pubblica e public procurement Antropologia applicata

Rispetto alla Relazione 2020 è stata risolta la criticità relativa ad Economia politica anche grazie all'affidamento dell'intero insegnamento ad un'unica docente.

La CDPS evidenzia i miglioramenti, rispetto agli a.a. precedenti, in quanto sono diminuiti gli insegnamenti che, relativamente gli indicatori 02, 03, 09, 012, riportano dati inferiori a 2,90.

La CPDS prende atto con soddisfazione del fatto che dai dati acquisiti emerge complessivamente una situazione soddisfacente per quanto riguarda i requisiti della puntualità nel rispetto degli orari di insegnamento e nel caricamento sulla piattaforma ESSE 3 dei materiali didattici. La CDPS rispetto ai suddetti punti segnala il netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Riguardo al Corso di laurea in Governance dell'emergenza la commissione segnala la risoluzione della criticità riguardante le esperienze di stage curricolare (segnalata nella relazione dello scorso anno accademico). Un incontro conoscitivo con i nuovi partner si è tenuto nel mese di dicembre 2021 e le prime esperienze di stage inizieranno già a gennaio 2022. Si è inoltre tenuto un incontro con la referente stage e l'Unità operativa stage e tirocini. Gli studenti risultano soddisfatti del risultato

raggiunto e auspicano che questo rapporto bilaterale con i partner possa essere mantenuto e ulteriormente arricchito.

## 5. Riflessione a partire dagli esiti dei questionari

La Commissione riconferma l'accresciuta attenzione prestata dal Collegio didattico, anche nel corso del 2021, alle criticità segnalate nelle precedenti relazioni annuali.

In particolare, per quanto riguarda il CdL triennale L-14, la Presidente del Collegio didattico segnala che l'organo di governo del CdS:

- ha messo in atto e mantenuto il Progetto VALE, quale iniziativa di orientamento in ingresso ed il Progetto TESI, dedicato al corpo studentesco laureando al fine di comprendere la corretta metodica redazionale dell'elaborato finale di tesi;
- ha reintrodotto il corso di Introduzione agli studi giuridici per un primo approccio a tale ambito scientifico (orientamento in ingresso) e ha commissionato una consulenza psicologica per raccogliere le problematiche incontrate al primo anno e poterle risolvere;
- si è attivato per rafforzare il ruolo di docente *tutor* all'interno del corpo docente del CdL assieme ai componenti del Gruppo AQ. Si sono inoltre organizzati incontri periodici di coordinamento didattico tra insegnamenti del medesimo anno di corso o del medesimo ambito disciplinare. Questi incontri sono stati funzionali alla promozione delle prove intermedie per gli insegnamenti del I anno.

Per agevolare le/gli studentesse/studenti nel completamento delle competenze linguistiche è stato pubblicato un documento Power Point sulla pagina web dedicata al CdL.

Il Gruppo AQ di Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit ha inoltre avviato un ampio processo di revisione del CdL, sfociato nella modifica dell'ordinamento del Corso dall'a.a. 2021-2022, in contemporanea con l'attivazione della nuova LM in Diritto e tecnologie per l'innovazione e la sostenibilità (classe LM SC-GIUR). La nuova LM si pone come completamento specialistico della L-14.

A seguito del monitoraggio costante del Gruppo AQ di riferimento, è stata proposta, nell'ambito della Laurea in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit (classe L-14) l'obbligatorietà delle prove di accertamento intermedie.

La ex referente del corso di laurea in Governance dell'emergenza, in una nota trasmessa alla CPDS il 21.10.2021, rileva come le lezioni nel secondo semestre dell'a.a. 2020/2021 si siano svolte senza particolari difficoltà, in parte in presenza in parte a distanza, senza segnalazioni da parte degli studenti.

Nella riunione del Collegio didattico di Governance dell'emergenza del 15 settembre 2021 sono stati illustrati e discussi gli esiti dei questionari sulla didattica (con esclusione di quelli relativi al primo semestre dell'a.a. in corso, non ancora disponibili), senza che siano emerse particolari criticità. Alcune difficoltà sono, peraltro, emerse, come già rilevato in precedenti occasioni, nell'area delle conoscenze di base degli studenti che provengono da lauree triennali diverse. Ciò comporta anche che le conoscenze di base degli studenti possano variare a seconda della composizione della coorte di anno in anno.

## 6. Considerazioni e suggerimenti di sintesi

- 1) Si consiglia una riflessione sull'opportunità di mutazioni di insegnamenti, che sembrano frammentare l'offerta didattica della LMG-01. Per contro va tenuta in conto l'importanza di garantire insegnamenti che siano modulati sulle effettive esigenze e sugli obiettivi dei diversi CdS.

- 2) Si consiglia una riflessione sulla parcellizzazione/frazionamento degli insegnamenti e, rispetto agli insegnamenti in cui tale criticità è stata superata, un costante monitoraggio volto a verificarne l'adeguato svolgimento, compreso il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e degli appelli (criteri peraltro significativamente migliorati rispetto ai questionari degli anni precedenti).
- 3) Si invita a prestare la dovuta attenzione all'organizzazione congiunta della didattica tra docenti co-titolari dello stesso insegnamento.
- 4) Si suggerisce di prestare adeguata attenzione alla didattica dedicata ed all'esame di coerenza tra insegnamenti presenti in più CdS ed ai rispettivi obiettivi formativi, per evitare che insegnamenti con o senza identica denominazione presentino programmi e libri di testo analoghi in LMG-01 e L-14.

In sintesi si evidenzia un'analogia nelle risposte ai questionari di frequentanti e non frequentanti. Non emergono gravi criticità in ordine agli indicatori della didattica.

Una richiesta frequente nei questionari è costituita dall'esigenza di alleggerire il carico didattico in modo che vi sia una relazione proporzionata fra crediti formativi e programma di esame.

## **7. Analisi su ausili e strutture del Dipartimento di Scienze Giuridiche**

Tale analisi, richiesta dal Quadro B delle Linee guida CPDS, mostra come, dopo la rapida ed efficace reazione all'emergenza del 2020, con una risposta pienamente soddisfacente in termini di organizzazione e gestione delle attività didattiche e di offerta dei servizi, anche nell'anno corrente il Dipartimento e le U.O. si sono adoperati in modo celere ed efficace per il rispetto delle linee guida di Ateneo e dell'Unità di Crisi per l'emergenza Covid, garantendo un ambiente sicuro e il mantenimento delle attività.

Queste sono gradualmente tornate allo svolgimento in presenza come indicato dalle predette Linee Guida di Ateneo. La didattica è stata svolta in modalità duale, con preferenza per la contestuale offerta di lezioni in presenza, in *streaming* e in registrazione tramite la piattaforma Panopto, in parziale difformità rispetto alle scelte degli altri Dipartimenti di Ateneo nei quali, per incentivare il ritorno in presenza, l'opzione suggerita è stata l'offerta in presenza e in registrazione, senza la diretta in *streaming*. Va ricordato, ad ogni modo, che il Dipartimento di Scienze Giuridiche, a differenza di altri, soffre della mancanza di spazi e non sarebbe stato possibile ospitare tutti gli studenti in presenza mantenendo le distanze e, per il periodo in cui è stato previsto, il contingentamento della capienza delle aule. La scelta di erogare la didattica in modalità duale ha comunque comportato un aggravio per i docenti che hanno dovuto gestire contemporaneamente la connessione alla piattaforma di Ateneo, alle chat, e in generale all'interazione con gli studenti in presenza ed in *streaming*, considerando inoltre la necessità di differenziare la didattica in presenza da quella registrata, differenziazione che non è risultata possibile creando talune difficoltà nel tarare l'erogazione della didattica rispetto alle diverse esigenze dei tre gruppi di studenti: quelli in aula, quelli in *streaming* e quelli che hanno seguito le registrazioni.

Dai questionari emerge una complessiva soddisfazione degli studenti rispetto all'adeguatezza del materiale didattico e degli ausili alla didattica. Va, infatti, registrata una maggiore attenzione all'accuratezza dei materiali, già in precedenza iniziata a seguito delle attività legate al Dipartimento di Eccellenza, e fortemente accelerata nell'anno di riferimento a seguito della pandemia, con lo svolgimento a distanza di molte attività didattiche. Anche dalle pagine web degli insegnamenti emerge un utilizzo del Power Point maggiore rispetto agli anni precedenti in tutti i CdS. Permangono segnalazioni di singoli insegnamenti meno aperti al ricorso a modalità didattiche adeguate agli obiettivi formativi, di materiali didattici utilizzati a lezione (ad es. slides) che non vengono sempre messi tempestivamente a disposizione degli studenti, o la mancata analisi durante le lezioni di tematiche o materiali poi richiesti in sede di esame.

Quanto alle strutture, è continuata l'opera di adeguamento e miglioramento, con l'installazione di colonnine di ricarica per portatili e dispositivi mobili e per il potenziamento del segnale WiFi nelle aule Trabucchi ed F. Permangono invece alcune criticità già segnalate nelle precedenti relazioni, come la pericolosità delle porte dei bagni al piano terra, che possono colpire chi si trovi nel raggio di apertura, e, in alcune aule (Trabucchi, Magna, Falcone-Borsellino, G e D), la mancanza di banchetti, la presenza di alcune sedie instabili, e l'impossibilità di utilizzare la lavagna (ad es. in aula Tantini) per la sovrapposizione del telo di proiezione. Resta ancora irrisolto il problema della mancanza di prese per la ricarica in Aula Magna.

L'aula ex informatica non può essere utilizzata per attività studentesche per mancanza dei requisiti di sicurezza e sarà a breve ristrutturata per essere utilizzata per altre funzioni (aula di registrazione). La commissione saluta positivamente la ristrutturazione dell'aula informatica (come l'adattamento dell'Aula Falcone e Borsellino per renderla adatta al *moot court*) ma sottolinea come rimanga vivo il più generale problema della carenza di spazi per le attività studentesche: un problema che si è attenuato durante la pandemia ma che si riproporrà in modo proporzionale alla ripresa completa della vita studentesca in presenza.

Si segnala la buona risposta a livello complessivo nel supporto offerto da parte della U.O. Didattica Studenti in regime di telelavoro totale o parziale, con la prosecuzione dello "sportello virtuale Zoom", mentre risulta sospeso causa Covid il servizio di tutorato accoglienza studenti. La pagina web dedicata (<https://www.univr.it/it/organizzazione/offerta-formativa-servizi-e-segreterie-studenti/economico-giuridico-scientifica/segreteria-corsi-di-studio-giurisprudenza>) contiene molte informazioni essenziali. Come in passato, la Commissione invita a condensare quanto più possibile le informazioni principali di interesse per gli studenti in un'unica pagina, con link alle informazioni più dettagliate.

### **8. Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Il quadro C delle linee guida per le CPDS stabilisce che la Commissione, nella relazione annuale, debba riportare "analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi". Nello specifico la CPDS è tenuta a valutare "se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi". Tale verifica deve essere effettuata sulla base delle indicazioni concernenti le modalità d'esame riportate nelle schede web degli insegnamenti, delle eventuali segnalazioni di docenti e studenti, nonché degli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche. La CPDS ha integrato suddette fonti con le indicazioni dei Referenti AQ dei CdS ed i rilievi della componente studentesca, laddove supportati da un numero significativo di segnalazioni o confermati da ulteriori dati e riscontri, risultando particolarmente utili ai fini di valutare quanto previsto dal quadro C.

Di seguito si riporta la sintesi complessiva del quadro C e le relative fonti utilizzate.

Quadro relazione CPDS	Indicazioni ANVUR	INDICAZIONI P.D.Q.-UNIVR			Fonti informative integrative della CPDS
		Cosa valuta la CPDS?	Principali aspetti da considerare ai fini dell'analisi	Fonti informative	
	Oggetto				

C	Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Se le modalità delle prove d'esame sono adatte ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento	Schede web insegnamenti, in merito alla modalità d'esame	Indicazioni del Referente CdS sull'attività svolta
			Se le modalità d'esame consentano di accertare in modo corretto i risultati di apprendimento	Segnalazioni di docenti e studenti	Rilievi della componente studentesca
			Se le modalità d'esame sono chiaramente definite		
			Se le prove d'esame si svolgono come comunicato		

Nel verificare se le effettive modalità d'esame siano chiaramente definite e consentano di accertare correttamente i risultati di apprendimento attesi, stabiliti per ciascun insegnamento, si è proceduto, in linea con la metodologia seguita per la stesura delle relazioni annuali precedenti, nel modo seguente:

- a) richiesta di informazioni ai referenti dei tre corsi di laurea;
- b) analisi dell'indagine sull'opinione degli studenti in merito alla chiarezza nell'esposizione delle modalità d'esame degli insegnamenti;
- c) verifica della sussistenza di criticità emerse dai rilievi della componente studentesca e richiedenti, ove necessario, un'opportuna integrazione dei dati.

Va ricordato a tal fine che i rappresentanti degli studenti hanno mantenuto il contatto con gli studenti mediante social network, servizio e-mail dedicato e la ripresa, sia pur graduale, di incontri periodici in presenza.

### 8.1. Raccolta, discussione e analisi dei dati

Per i singoli CdS, i dati raccolti ed analizzati in base alla metodologia indicata portano alle seguenti valutazioni:

#### I. Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

In merito alla Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, il gruppo AQ della LMCU ha verificato le diverse modalità d'esame utilizzate, somministrando ai docenti del CdS un questionario volto a verificare le scelte dei vari docenti rispetto alle prove scritte, per poi discuterne in sede collegiale al fine di verificare la coerenza della modalità d'esame con i risultati di apprendimento attesi e con gli esiti reali dei singoli insegnamenti. Il gruppo AQ ha inoltre svolto attività di monitoraggio, operando un costante controllo sui sillabi, sulla metodologia didattica applicata e sugli esiti delle verifiche di accertamento.

Le modalità d'esame sono definite in modo complessivamente chiaro e sono idonee ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento indicati nelle schede web degli insegnamenti. Le prove

di esame sono state svolte in modo quasi esclusivamente orale nel periodo della pandemia. In qualche caso è stata segnalata l'inadeguatezza dei tempi concessi per lo svolgimento della prova scritta. Dall'analisi dei contenuti degli insegnamenti sul portale emerge la sostanziale completezza dei dati concernenti il programma degli esami, gli obiettivi formativi e le modalità di esame. Inoltre, anche la voce relativa all'individuazione dei risultati di apprendimento appare correttamente compilata e precisata per tutti gli insegnamenti erogati.

## **II. Laurea in Servizi Giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit**

La CPDS conferma che per la quasi totalità degli insegnamenti del CdS le modalità d'esame sono chiaramente definite ed idonee ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento in conformità agli obiettivi formativi indicati nelle rispettive schede web.

## **III. Laurea magistrale in Governance dell'emergenza**

La CPDS conferma che per gli insegnamenti del CdLM in Governance dell'Emergenza le modalità d'esame sono chiaramente definite e idonee ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento in conformità agli obiettivi formativi indicati nelle rispettive schede web.

### **8.2. Suggerimenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

La CPDS sottolinea l'importanza che i docenti, nello svolgimento degli esami orali, garantiscano la loro puntualità, in modo da rispettare l'orario stabilito per gli appelli, specie se svolti a distanza. Gli studenti esprimono in via generale una preferenza perché si segua, nell'esame, l'ordine di iscrizione anziché quello alfabetico. A tal fine si suggerisce ai docenti di impostare la relativa funzione nella visualizzazione della lista degli iscritti affinché appaia in ordine di iscrizione anziché alfabetico.

Per quanto riguarda i testi consigliati per l'esame, si sottolinea l'importanza di chiarire quali debbano essere utilizzati dagli studenti (frequentanti e non frequentanti) ai fini della preparazione dell'esame finale, distinguendoli da quelli utili per ulteriori approfondimenti su specifiche parti del programma. Non essendo pervenute segnalazioni ulteriori, la CPDS intende che siano state – almeno in massima parte – risolte due questioni significative segnalate nella relazione 2020. In primo luogo, la compilazione dei registri d'esame secondo criteri uniformi, evitando di indicare come assenti studenti che non abbiano superato l'esame (per i quali va indicato l'esito "insufficiente") o che si siano ritirati durante la prova ("ritirati"). Parimenti, non vanno indicati come "ritirati", bensì come "assenti", studenti che non sono presenti all'appello. L'invito è stato oggetto di un richiamo da parte del Collegio didattico nel 2019. In secondo luogo, non è stato oggetto di segnalazioni il problema dell'elevato numero di studenti che si iscrivono all'appello e non vi si presentano. La CPDS invita i collegi e i gruppi di AQ a vigilare che le due problematiche siano effettivamente risolte e non abbiano a ripresentarsi.

Risultano meno acute, ma non ancora del tutto superate, le problematiche, già segnalate nelle precedenti relazioni, relative alla presenza di esami blocco, al divieto di tenere co-docenze di fatto, alla partizione dei corsi tra più docenti, alla possibilità di far visionare agli studenti le prove scritte corrette, al rispetto degli orari di lezioni e ricevimenti, anche nella modalità a distanza e, in caso di assenza o imprevisto, al dovere di avvisare preventivamente con una comunicazione apposita.

La CPDS richiede inoltre di valutare la possibilità di adottare le seguenti misure:

- anticipare il più possibile, e certamente in modo significativo rispetto alla situazione attuale, la definizione degli orari dei corsi, che vengono comunicati ai docenti ed agli studenti solo a ridosso dell'inizio delle lezioni nei rispettivi semestri;
- adottare misure di tipo informatico o amministrativo volte ad evitare la frequente sovrapposizione d'esami TAF A e B e tra insegnamenti del medesimo semestre ed anno di corso;
- incrementare l'organizzazione di "Info Days" da parte dell'Ufficio Stage e Tirocini.

## 9. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Come richiesto dal Quadro D delle Linee guida per le CPDS, la Commissione, nel valutare la completezza e l'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, si è basata sui risultati e le analisi più recenti che emergono dalle tre Schede di monitoraggio annuale (SMA) per Giurisprudenza, Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit (approvate il 24 novembre 2020) e per Governance dell'Emergenza (aggiornata al 2 ottobre 2021).

### 9.1. CdL in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit

Il Gruppo di AQ ha effettuato un'ampia analisi sul numero di iscritti dall'a.a. 2015-2016 sino all'a.a. corrente.

Si riporta di seguito l'andamento dell'indicatore iC00a dall'a.a. 2015-2016:

**151** (a.a. 2015-2016) | **212** (a.a. 2016-2017) | **234** (a.a. 2017-2018) | **116** (a.a. 2018-2019) | **105** (a.a. 2019-2020)  
Per l'anno accademico 2020-2021 gli avvisi di carriera sono stati **298**, con un marcato incremento rispetto agli anni precedenti.

Il Gruppo AQ del CdL evidenzia la diminuzione progressiva dell'indicatore iC00b ("immatricolati puri") dal 2017 al 2019 e il suo consistente incremento nel 2020. Va segnalato che l'accesso programmato, introdotto nell'a.a. 2018-2019, è stato successivamente soppresso.

Dalla lettura congiunta degli indicatori alla didattica, svolta risulta che si è ridotto il divario con gli altri Atenei della medesima area geografica creatosi a seguito del picco di iscrizioni degli anni accademici 2017-2018 e 2020-2021.

Critici appaiono gli indicatori sull'internazionalizzazione del CdL in quanto l'adesione da parte degli studenti è minima (iC10 e iC11). A tale riguardo si evidenzia una adesione assai limitata degli studenti al programma Erasmus, mentre vi è un significativo incremento del numero degli studenti diplomati all'estero.

In conclusione, la CPDS rileva la completezza ed efficacia dell'analisi SMA svolta dal Gruppo di AQ e conferma la positività delle iniziative avviate dal Collegio di Giurisprudenza per il CdL in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit.

### 9.2. CdLMCU in Giurisprudenza

Nella Scheda di monitoraggio annuale elaborata nel 2021, basata sugli indicatori al 2.10.2021 e sul periodo di riferimento 2017-2020, si sottolinea come le iscrizioni presentino un andamento fortemente altalenante, collegato, dapprima, al passaggio dall'accesso libero (2017) a quello programmato (2018 e 2019) e, in ultimo, al ritorno all'accesso libero (2020).

Quanto agli avvisi di carriera (iC00a), l'a.a. 2017/2018 aveva fatto registrare un'impennata (367 a fronte di un valore di 263,8 dell'area geografica di riferimento), alla quale era seguito un brusco calo negli anni in cui il CdS aveva optato per l'accesso programmato (211 nell'a.a. 2018/2019 e 191 nell'a.a. 2019/2020). Il ritorno all'accesso libero (a.a. 2020/2021) ha riportato il dato a livelli elevati (316 nell'a.a. 2020/2021 a fronte di un valore di 271,4 nell'area geografica di riferimento), benchè esso resti inferiore a quello registrato nel 2017 (367).

Lo stesso trend emerge dall'indicatore relativo agli immatricolati puri (iC00b): al significativo aumento del 2017 (323 rispetto ai 268 dell'anno precedente) erano seguite una prima battuta d'arresto nel 2018 (176) e un'ulteriore contrazione nel 2019 (160), mentre nel 2020 si è assistito a una ripresa

decisa (265 a fronte di un valore di 239,5 nell'area geografica di riferimento), per quanto il dato resti inferiore a quello registrato nel 2017 (323).

Come rilevato nella Relazione 2020 del Nucleo di Valutazione, sarà sicuramente significativo osservare l'andamento delle immatricolazioni nell'a.a. 2021/2022 per stabilire se si tratti di un trend costantemente crescente, con l'impegno di garantire qualità della formazione e regolarità di carriera all'aumentata platea di studenti.

Quanto all'attrattività del CdS rispetto agli studenti provenienti da altre Regioni, l'indicatore (iC03) riflette lo stesso andamento altalenante (27,8% nel 2017; 19,9% nel 2018; 22% nel 2019), con una proiezione in pieno recupero per il 2020 (27,8%) in corrispondenza con il ritorno dell'accesso libero. Tale dato, che in valore assoluto è superiore a quello nazionale (25,7%), risulta, tuttavia, ancora molto inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (47,1%).

Pertanto si evidenzia che, sulla base dei dati e degli indicatori contenuti nella SMA redatta dal Gruppo AQ, per le nuove immatricolazioni l'indicatore iC00a nell'anno a.a. 2017-2018 si attesta ad un valore di 367, al quale ha fatto seguito un brusco calo negli anni in cui il CdS ha optato per l'accesso programmato: 213 nell'a.a. 2018/2019 e 193 nell'a.a. 2019/2020, cui ha fatto seguito una nuova ripresa nell'a.a. 2020-2021: 276.

Per quanto riguarda invece gli indicatori di internazionalizzazione (da iC10 a iC12) la Scheda di monitoraggio annuale evidenzia quanto segue: in riferimento all'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) nel triennio di riferimento si riscontra un trend essenzialmente positivo e in costante miglioramento (16,8 per mille nel 2017, 19,1 per mille nel 2018 e 22,6 per mille nel 2019). Ciò, tuttavia, non elimina il divario esistente rapportando il dato del CdS sia (e soprattutto) con la media dell'area geografica (attestata al 34,1 per mille nel 2017 e, in decrescita, al 31,7 per mille nel 2018 e al 31,3 per mille nel 2019), sia con la media nazionale (attestata al 24,7 per mille nel 2017, al 25,2 per mille nel 2018 e, con una lieve decrescita nell'ultimo anno di riferimento, al 24,8 per mille nel 2019).

L'indicatore iC011 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) presenta un andamento altalenante. Tale indicatore si attesta, rispettivamente, al 156,3 per mille nel 2017, al 136,4 per mille nel 2018 e al 187,5 per mille nel 2019. Si tratta di un dato incoraggiante, per la significativa ripresa nell'ultimo anno del triennio di riferimento rispetto all'arretramento del 2018, ma che diviene critico se rapportato ai valori emergenti dalla media dell'area geografica (222,8 per mille nel 2017, 252,2 per mille nel 2018 e, in decrescita, 236,8 per mille nel 2019) e dalla media nazionale (trend sempre in crescita che si attesta al 179,2 per mille nel 2017, al 197,8 per mille nel 2018 e al 213,6 per mille nel 2019). Anche nelle proiezioni relative all'anno 2020, il dato del 120,7 per mille registrato dal CdS mostra criticità in relazione a quelli della media dell'area geografica (268,2 per mille, in aumento rispetto al 2019) e della media nazionale (235 per mille, confermando un'ulteriore crescita rispetto al 2019).

In sintesi, i predetti indicatori confermano l'esistenza di una fragilità per quanto concerne l'internazionalizzazione del CdS in uscita. Come evidenziato anche nella Relazione 2020 della Commissione paritetica docenti-studenti, si reputa che tale fragilità sia in parte dovuta alle criticità segnalate rispetto alla regolarità della carriera degli studenti e in parte sia determinata dal fatto che gli studenti con spiccate competenze linguistiche e orientati ad un percorso di studi di respiro fortemente internazionale si orientino a CdS di Atenei limitrofi che da tempo hanno specificamente caratterizzato in questo senso la propria offerta formativa.

Dati assai altalenanti si registrano con riguardo all'indicatore iC12 (percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il diploma all'estero). Dal 38,1 per mille del 2017 si è avuta una forte decrescita al 4,7 per mille del 2018, seguita da una risalita fino al 10,5 per mille del 2019 (la proiezione relativa al 2020 è in ulteriore, lieve, aumento e si attesta al 12,7 per mille, avvicinando il valore a quelli della media dell'area geografica e della media nazionale). Appare evidente che l'accesso programmato implementato negli anni 2018 e 2019 abbia fortemente disincentivato

l'iscrizione al CdS degli studenti in possesso di un titolo di studio estero. Con il ritorno all'accesso libero nel 2020 il dato presenta una ripresa (12,7%), benché sulla stessa possa avere inciso in termini negativi l'emergenza pandemica tuttora in corso. Rapportando i valori registrati dal CdS a quelli della media dell'area geografica e della media nazionale, si ricavano, da un lato, dati molto positivi con riferimento all'anno 2017 (nel quale i valori di tali indicatori si sono attestati, rispettivamente, al 21,6 per mille per l'area geografica e al 13,5 per mille a livello nazionale) e, dall'altro, dati essenzialmente in linea per l'anno 2019 (in cui i valori sono attestati, rispettivamente, all'11,1 per mille per l'area geografica e al 12 per mille a livello nazionale) e per il 2020 (15 per mille nell'area geografica e 12,6 per mille a livello nazionale).

Il gruppo AQ evidenzia inoltre quanto segue rispetto ai seguenti indici: Gruppo A (Indicatori Didattica: da iC01 a iC08); Gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: da iC13 a iC19-ter); Percorso di studio e regolarità delle carriere (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione: da iC21 a iC24); Consistenza e qualificazione del corpo docente (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione: da iC27 a iC28) – Lettura congiunta.

Nel periodo oggetto di monitoraggio, i seguenti indicatori rivelano profili di criticità legati all'area geografica di riferimento.

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.), deve essere bilanciato con gli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno).

Questi i dati in dettaglio:

#### iC01

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	40,9 %	58,1 %		47,3%	
2018	46,2 %	59,9 %		47,5%	
2019	45,8%	62,0%		50,0%	

#### iC13

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	45,9%	61,9%		55,5%	
2018	55,9%	61,7%		55,7%	
2019	47,9%	65,4%		57,2%	

#### iC16bis

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	26,9%	54,3%		43,3%	
2018	38,1%	55,2%		43,8%	
2019	35,0%	57,8%		46,2%	

Per quanto riguarda l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.), nel triennio di riferimento si sottolinea un parziale miglioramento rispetto al valore registrato nel 2017 (anno ad accesso libero: 40,9%), particolarmente evidente nel 2018 (anno in cui dall'accesso libero si è passati all'accesso programmato: 46,2% per l'anno 2018, dato sostanzialmente confermato nel 2019 (anno ad accesso programmato: 45,8%). Si tratta di un leggerissimo calo.

Tuttavia, la tendenza mostra indicazioni inferiori alla media nazionale (50%, in crescita) e rivela un costante scostamento rispetto alla media dell'area geografica (62%, in costante ascesa).

I dati sono altalenanti per l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) che ha fatto registrare, rispetto al valore del 2017 (anno ad accesso libero: 45,9%), un miglioramento nel 2018 (anno ad accesso programmato: 55,9%) e un successivo calo nel 2019 (anno ad accesso programmato: 47,9%).

Il dato conclusivo è inferiore sia alla media nazionale (57,2%, in crescita) sia alla media calcolata dell'area geografica (65,4%).

Un aspetto di palese criticità concerne l'indicatore iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), che si riferisce alla regolarità degli studenti iscritti al primo anno di corso.

Malgrado, rispetto al 2017 (anno ad accesso libero: 26,9%), i dati appaiano in forte crescita nel 2018 (anno ad accesso programmato: 38,1%), si registra un parziale calo nel 2019 (anno ad accesso programmato: 35%), con un valore che continua ad essere inferiore sia alla media nazionale (46,2%, in crescita) sia alla media dell'area geografica (57,8%, in crescita), con uno scostamento superiore al 22%, dato che riveste particolare preoccupazione.

Una tendenza analoga è visibile dall'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno): rispetto al 2017 (anno ad accesso libero: 26,6%), il dato è cresciuto nel 2018 (anno ad accesso programmato: 38,1%) e ha subito un parziale calo nel 2019 (anno ad accesso programmato: 34,4%), con un valore che tuttora si assesta sia sotto la media nazionale (46,2%, in crescita) sia sotto la media dell'area geografica (57,7%, in crescita), qui con uno scostamento superiore al 22%.

Pertanto, l'indicatore iC16bis presenta profili di criticità, segnalati anche dalla Relazione NdV (2021), in particolare con riferimento alla media territoriale (lo stesso si rileva per l'indicatore iC16). Si conferma pertanto una situazione di negatività, per quanto attenuata nel 2018 e 2019 (anni in cui si era optato per l'accesso programmato), imputabile verosimilmente alla presenza di esami blocco.

Alla luce delle suddette informazioni emerge ancora la forte esigenza di conservare e di implementare le iniziative finalizzate ad accompagnare l'inserimento degli studenti nel percorso universitario, sia per i processi di orientamento iniziale (progetto V.A.L.E.; corsi Tandem; corso di Introduzione agli studi giuridici) sia per l'intero percorso degli studi (attività di tutorato, anche disciplinare).

Si rileva come l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), sia da interpretare in collegamento con l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni).

Gli indicatori sono i seguenti:

#### iC14

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	68,7%	80,2 %		76,2%	
2018	75,0%	79,4 %		75,5%	
2019	70,0%	82,0%		76,7%	

#### iC24

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	42,0%	40,1%		43,5%	
2018	49,0%	41,9%		43,9%	

2019	41,7%	36,8%	40,7%
------	-------	-------	-------

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) rivela un andamento altalenante rispetto al valore del 2017 (anno ad accesso libero: 68,7%). Il dato è cresciuto nel 2018 (anno ad accesso programmato: 75%) ed è tornato a scendere nel 2019 (anno ad accesso programmato: 70%), assestandosi su valori inferiori sia alla media nazionale (76,7%) sia alla media di area geografica (82%).

La medesima tendenza discontinua riguarda l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) da leggere con il valore del 2017 (42%). Il dato è cresciuto nel 2018 (49%) ed è tornato a scendere nel 2019 (41,7%), assestandosi su valori superiori alla media di area geografica (36,8%) ma sostanzialmente in linea alla media nazionale (40,7%).

I suddetti indicatori mostrano profili critici, in quanto il tasso di abbandono universitario risulta più significativo nel passaggio dal primo al secondo anno e si è manifestato particolarmente nel 2017, in corrispondenza al forte incremento degli avvii di carriera (iC00a) e delle immatricolazioni (iC00b).

Tenuto conto della ripresa di questi ultimi elementi nel 2020, si suggerisce un monitoraggio continuo dell'indicatore che si riferisce alla prosecuzione degli studi nello stesso corso di studi al II anno (iC14), strettamente connesso al miglioramento della regolarità degli studenti iscritti al primo anno di corso (iC13 e iC16bis).

L'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) deve essere analizzato in connessione agli indicatori iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso). Questi gli indicatori:

#### iC02

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	25,2 %	40,1 %		33,9%	
2018	27,0 %	40,8 %		34,4%	
2019	25,4 %	42,3%		36,6%	
2020	35,4%	47,8%		40,2%	

#### iC17

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	22,7%	36,4%		29,8%	
2018	23,9%	38,2%		31,3%	
2019	32,6%	43,7%		34,8%	

#### iC22

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	10,5%	25,4%		19,8%	
2018	17,4%	31,4%		23,5%	
2019	19,2%	33,1%		26,5%	

Per quanto concerne la regolarità degli studi, l'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso), risulta fortemente discontinuo nel triennio di riferimento e nel 2019 si assesta su valori (25,4%, in calo) inferiori sia alla media nazionale (36,6%, in crescita) sia alla media dell'area geografica (42,3%, in crescita).

Risultano, invece, in miglioramento gli indicatori iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), assestandosi, rispetto al 2017 (iC17: 22,7%; iC22: 10,5%), su valori in netto rialzo nel 2019 (iC17: 32,6%; iC22: 19,2%).

Bisogna però leggere tali informazioni in modo sistematico. Le informazioni sono inferiori sia alla media nazionale (iC17: 34,8%; iC22: 26,5%) sia alla media dell'area geografica (iC17: 43,7%; iC22: 33,1%), entrambe in crescita.

Non si tratta di una realtà palesemente critica, ma si deve sottolineare l'esigenza di un monitoraggio costante dell'indicatore che misura la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), strettamente connesso al miglioramento della regolarità del percorso di studi a partire dal primo anno di corso (iC13 e iC16bis) e con azioni di sostegno durante l'intero percorso degli studi (attività di tutorato, anche disciplinare).

Gli indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesati per le ore di docenza) vanno attentamente valutati. Gli indicatori sono i seguenti:

#### iC27

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	58,5	43,2		47,1	
2018	54,1	41,6		44,0	
2019	49,1	40,4		41,6	
2020	48,0	39,3		38,0	

#### iC28

Anno di riferimento	Indicatore CdS	Indicatore Geografica	Media	Indicatore nazionale	Media
2017	68,3	29,3		35,8	
2018	39,3	37,7		35,6	
2019	35,5	35,0		33,3	
2020	57,4	35,3		32,6	

Per quanto concerne la consistenza del corpo docente, l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) segna una continua diminuzione nel triennio 2017-2020 in proporzione con la diminuzione che si registra nella media nazionale e di area geografica. Il valore finale (48,0) risulta tuttavia superiore sia quello della media nazionale (38,0) sia a quella della media di area geografica (39,3).

La medesima tendenza registra l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesati per le ore di docenza), ma nel 2020 la proiezione torna a percentuali elevate (57,4) e decisamente superiori sia alla media nazionale (32,6) sia alla media di area geografica (35,3).

Si tratta di un dato da leggere in riferimento agli avvii di carriera al primo anno (iC00a) e delle immatricolazioni (iC00b) nell'anno 2020.

Per il Gruppo B (indicatori internazionalizzazione: da iC10 a iC12) si deve segnalare quanto segue. Per quanto concerne l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) nel triennio di riferimento si riscontra un andamento positivo e in continuo miglioramento (16,8 per mille nel 2017, 19,1 per mille nel 2018 e 22,6 per mille nel 2019).

Questo però non incide sul divario esistente, in quanto il dato del CdS è da rapportare alla media dell'area geografica (attestata al 34,1 per mille nel 2017 e, in decrescita, al 31,7 per mille nel 2018 e al 31,3 per mille nel 2019), sia con la media nazionale (attestata al 24,7 per mille nel 2017, al 25,2 per mille nel 2018 e, con una lieve decrescita nell'ultimo anno di riferimento, al 24,8 per mille nel 2019).

L'indicatore iC011 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) presenta un trend discontinuo.

L'indicatore è del 156,3 per mille nel 2017, del 136,4 per mille nel 2018 e del 187,5 per mille nel 2019. Siamo di fronte ad un dato decisamente positivo per la consistente ripresa nell'ultimo anno del triennio di riferimento rispetto al rallentamento del 2018, ma che diviene critico se rapportato ai valori emergenti dalla media dell'area geografica (222,8 per mille nel 2017, 252,2 per mille nel 2018 e, in decrescita, 236,8 per mille nel 2019) e dalla media nazionale (trend sempre in crescita che si attesta al 179,2 per mille nel 2017, al 197,8 per mille nel 2018 e al 213,6 per mille nel 2019).

Anche nelle proiezioni relative all'anno 2020, il dato del 120,7 per mille registrato dal CdS mostra elementi di criticità in relazione a quelli della media dell'area geografica (268,2 per mille, in aumento rispetto al 2019) e della media nazionale (235 per mille, confermando un'ulteriore crescita rispetto al 2019).

Quanto alla soddisfazione degli studenti, l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), si registra un gradimento assai elevato sino al 2019 (97,1%), che segna un calo nel 2020 (86,2%), assestandosi su valori inferiori sia alla media nazionale (90,1%, in crescita) sia alla media di area geografica (89,8%, in crescita).

Il dato deve essere legato all'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS), che registra un trend positivo e in costante miglioramento, partendo dal 50% per il 2017, raggiungendo il 63,3% nel 2018 e infine il 68,3% nel 2019. Si tratta di valori che appaiono in linea di continuità con quelli emergenti dalla media dell'area geografica e della media nazionale, eccetto che per l'anno 2017 in cui il rapporto rispetto al dato riportato dal CdS evidenzia profili di criticità.

La proiezione relativa all'anno 2020 indica, invece, una decrescita per il CdS in tale indicatore che si attesta solo al 59,9%, non superando comunque la soglia della criticità se rapportato con i dati della media dell'area geografica e della media nazionale. Con riguardo alla occupabilità, l'indicatore iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) sottolinea un andamento negativo dal 2017 (44,4%) al 2020 (30,0%), benché in valore assoluto resti superiore sia alla media nazionale (25,9%, in calo) sia alla media di area geografica (30,7%, in calo).

Per l'indicatore iC26bis (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita), si ha un andamento in calo dal 2017 (38,4%) al 2020 (29,0%), benché in valore assoluto resti superiore alla media nazionale (22,1%, trend altalenante) e in linea con la media di area geografica (29,3%, trend altalenante).

Lo stesso dicasi per l'indicatore iC26ter (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), che risulta negativo dal 2017 (52,8%) al 2020 (40,3%), con valori in termini assoluti superiori alla media nazionale (37,6%) ma inferiori alla media di area geografica (43,1%).

Complessivamente non si tratta di dati palesemente negativi in termini assoluti. Tuttavia, si conferma la necessità di implementare un costante monitoraggio dell'andamento soprattutto alla luce di un periodo contingente sempre, purtroppo, caratterizzato dalla gravissima crisi pandemica.

In conclusione, la CPDS conferma la completezza dell'analisi compiuta nella redazione della SMA da parte del Gruppo AQ, ma rileva la necessità di aggiornare alcuni dati relativi al 2019, non presenti

per tutti gli indicatori presi in considerazione, per una maggiore chiarezza d'insieme (ad es. sugli abbandoni). Inoltre consiglia di individuare e risolvere le problematiche degli esami blocco del primo anno che rendono difficile il regolare completamento della LMCU.

### **9.3. CdLM in Governance dell'emergenza**

Il numero di studenti iscritti, che per l'a.a. 2020/2021 è pari a 39 unità, presenta un incremento rispetto agli a.a. 2017-2018 e 2018-2019, nei quali il numero era assestato intorno alle 30 unità, ma registra una diminuzione rispetto all'a.a. 2019-2020, quando si era raggiunto il picco di 45 iscritti. Risulta comunque confermata la caratterizzazione "di nicchia" del corso, destinato a sbocchi professionali specifici e necessariamente limitati nel numero.

Quanto alla tipologia degli studenti iscritti, si registra ancora un aumento di iscrizioni di laureati giovani (con calo progressivo dell'età media degli studenti rispetto all'a.a. di avvio 2015-2016) e, in larga parte, provenienti dalle lauree triennali di ambito affine (L-36; L-14). Corrispondentemente, si conferma la diminuzione dell'iscrizione di studenti provenienti dall'amministrazione militare. Sostanzialmente costante, facendo riferimento al triennio considerato (dati di Ateneo), la percentuale di iscritti provenienti da altre regioni, che si assesta attorno alla metà complessiva delle immatricolazioni. Dal dato emerge una buona capacità attrattiva del corso di laurea in Governance dell'emergenza.

Per quanto riguarda il numero dei laureati (indicatori iC00g e h), si registrano performances in linea con gli anni precedenti, e tuttavia inferiori rispetto a quelle dell'area geografica di riferimento e di quella nazionale. Il Gruppo AQ sottolinea come entrambi gli indicatori dovranno essere monitorati nei prossimi anni per effettuare le valutazioni più opportune al fine di rendere ancora più fluido il percorso di studi.

Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e delle performances rispetto alla durata delle stesse (iC01iC02) restituiscono percentuali elevate e sostanzialmente in linea con le medie dell'area geografica e nazionale.

Anche gli immatricolati laureati in corso (iC22) e il numero abbandoni (iC24) risultano in linea con l'area geografica di riferimento e quella nazionale. Gli abbandoni passano da 3 a 4 unità (valore che si era già registrato nel 2018). La percentuale (13,8%) è comunque meno elevata rispetto all'area geografica e uguale alla media nazionale.

Gli indicatori iC07-iC07ter, relativi ai laureati occupati a tre anni dal titolo, non sono disponibili o vedono i valori azzerati. Probabilmente al momento non esiste un dato significativo disponibile in quanto i primi laureati (soltanto tre) risalgono alla sessione di laurea di ottobre 2017.

Tutti gli indicatori di occupabilità a un anno dal titolo (iC26iC26ter) sono in costante crescita e tutti superiori alle medie d'area geografica e nazionale.

L'indicatore del rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è decisamente inferiore a quello d'area e nazionale, anche se in costante e progressivo peggioramento non dovuto a una riduzione dei docenti ma ad un progressivo aumento degli studenti. Al di sotto di tali benchmark è iC08, rispetto al quale la percentuale dei docenti di ruolo di SSD di base e caratterizzanti per il CdS andrà monitorato anche valutando l'impatto della revisione del CdS che entrerà a regime nel 2022. Quanto a iC09 (qualità della ricerca), il valore è in linea con le medie di riferimento. Ampiamente sopra i benchmark iC19 (ore di docenza erogata da personale di ruolo a tempo indeterminato), mentre è di poco al di sotto della media d'area iC27 (rapporto docenti/studenti pesato per le ore di docenza), ma in costante miglioramento nel periodo 2016-2020 e ben al di sopra della media nazionale.

La riduzione in positivo del valore nell'indicatore iC28 (rapporto iscritti al primo anno/docenti) si deve, a denominatore invariato, alla summenzionata flessione di iscritti dell'anno 2020.

Dagli indicatori si registra per contro la permanenza di una situazione di criticità per quanto attiene all'internazionalizzazione del corso, che tuttora risulta piuttosto limitata, anche se, rispetto alla condizione in precedenza segnalata, sembra in via di superamento la tendenza degli studenti a non utilizzare l'ordinario programma Erasmus per la difficoltà di reperire sedi che offrano insegnamenti con contenuto simile a quello offerto in sede.

In ogni caso, non va sottovalutato l'impatto della pandemia, che ha limitato l'accesso ai programmi di internazionalizzazione preferiti dagli iscritti al CdS (Short Term Mobility, Stages all'estero, ecc), programmi che però non consentono quasi mai di raggiungere il numero di 12 CFU. Il Gruppo AQ sottolinea, quindi, la necessità di un monitoraggio ancora più attento dei dati relativi all'internazionalizzazione, nonché l'esigenza di adottare misure in grado di aumentare ulteriormente i valori in questione (come, ad es., l'allargamento delle sedi Erasmus che offrano corsi di livello magistrale). Per quanto attiene agli stage, si rinvia a quanto menzionato *supra*, punto 4.

In conclusione, la CPDS conferma la completezza ed efficacia dell'analisi SMA, nonché l'effettiva presa in carico delle azioni di miglioramento da parte del Collegio didattico di Governance dell'emergenza, nell'ambito delle quali si segnala, in particolare, l'intervenuta modificazione dell'ordinamento didattico del corso, che entrerà a regime nel 2022 ed il cui impatto dovrà parimenti essere valutato, così come la risoluzione delle criticità riguardanti le esperienze di stage curricolare e l'internazionalizzazione.

#### **10. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS**

Con riferimento alla disponibilità e alla correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA dei CdS, oggetto di attenzione del Quadro E delle Linee guida per le CPDS, la Commissione segnala che il sito dei singoli corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze Giuridiche, come da indicazioni del Presidio per la qualità di Ateneo e Offerta formativa, rende disponibili le Schede uniche annuali dei Corsi di studio (SUA-CdS) complete dei tre Corsi afferenti (LMCU in Giurisprudenza, L in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit, LM in Governance dell'emergenza).

La CPDS conferma che l'istituzione universitaria rende effettivamente e concretamente disponibili al pubblico la SUA-CdS.

Per ciascun CdS sono pubblicati i dati statistici del corso di studio sull'opinione degli studenti, sulla carriera universitaria e sugli sbocchi occupazionali principali. Le informazioni contenute nella SUA-CdS risultano costantemente aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative su ciascun CdS offerto. In particolare, nei quadri di "Presentazione" A, B e C vengono fornite informazioni improntate ad utilità e chiarezza. Più dettagliatamente si evidenzia quanto segue, alla luce delle linee guida approvate dal PdQ del 23 ottobre 2019 riguardanti le attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti di Dipartimento/Scuola.

In primo luogo, dalla SUA-CdS risulta assicurato l'obbligo di consultazione delle parti interessate. Gli incontri con gli stakeholder paiono sistematici in relazione agli obiettivi degli sbocchi occupazionali definiti nella SUA-CdS, di cui al quadro A2.a.

Anche i requisiti di accesso al CdS presentano una comunicazione chiara, soprattutto a fronte della necessità relativa al recupero dei debiti.

Non sono registrabili incoerenze fra il Regolamento didattico del CdS e la SUA-CdS. Pertanto, si reputa che la formulazione dei quadri della SUA-CdS sia fruibile, in termini di comunicazione, per i destinatari principali costituiti dagli studenti e dalle famiglie.

Non vi sono scostamenti fra i quadri suddetti e le pagine web del CdS. Da ciò si evince che la SUA-CdS sia conforme alla realtà effettiva dei fatti.

I dati possono leggersi ai seguenti indirizzi web:

Giurisprudenza: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=274&lang=it>

(<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/48855> link diretto per SUA LMCU)

Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit:

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&lang=it>

(<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/48808> link diretto per SUA SSG)

Governance dell'emergenza: <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=691&lang=it>

(<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/48902> link diretto per SUA Governance)

## **11. Parere obbligatorio sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi del Corso di studio**

Come richiesto dal Quadro G delle Linee guida per le CPDS, per la Relazione 2020, come per le precedenti, era stata svolta un'analisi su dati ad oggi invariati rispetto al livello di pianificazione ossia il peso dei CFU di ciascun insegnamento nel contesto delle aree di apprendimento (descrittori 1 e 2) (privatistica, pubblicistica, internazionalistica, storico-filosofica, economico-gestionale).

Sulla base delle informazioni contenute negli esiti dei questionari sulla didattica, la CPDS ha stabilito di procedere, come avvenuto nelle relazioni precedenti, ad un'analisi iniziale del livello di pianificazione e successivamente, del livello di erogazione.

### **11.1. Analisi del livello di pianificazione**

Per la verifica sul livello di pianificazione la CPDS si è basata sulla scheda SUA-CdS. Per i tre CdS si riportano sinteticamente di seguito i risultati di tale analisi.

#### **Servizi Giuridici curriculum per l'amministrazione delle aziende pubbliche e private**

Area giuridica propedeutica: tot. 27 CFU (15%)

Area giuridica di base: tot. 63 CFU (35%)

Area extra-giuridica ed economico-gestionale: tot. 15 CFU (8,33%)

Area tecnico-informatica e linguistica: tot. 6 CFU (3,33%)

Area giuridica specialistica: tot. 24 CFU (13,33%)

Area extra-giuridica specialistica: tot. 18 CFU (10%)

Residui (stage + 2 materie TAF D + prova finale): tot. 27 CFU (15%)

Tot. 180 CFU (100%)

#### **Servizi Giuridici curriculum per il lavoro**

Area giuridica propedeutica: tot. 27 CFU (15%)

Area giuridica di base: tot. 63 CFU (35%)

Area extra-giuridica ed economico-gestionale: tot. 15 CFU (8,33%)

Area tecnico-informatica e linguistica: tot. 6 CFU (3,33%)

Area giuridica specialistica: 30 CFU (16,66%)

Area extra-giuridica specialistica: 15 CFU (8,33%)

Residui (stage + 2 materie taf D + prova finale): tot. 24 CFU (13,3%)

Tot. 180 CFU (100%)

Nella Relazione 2019, la Commissione ha segnalato la necessità di un'azione correttiva ed approfondita sull'assetto della L in Scienze dei servizi giuridici (ora Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit). A tale riguardo, la CPDS confida nell'effetto positivo della riforma avviata, i cui dati completi saranno valutabili solo nel prossimo anno.

---

## **Giurisprudenza**

### Area “Fondamenti e sistema delle discipline privatistiche/publicistiche di base e avanzato”

Diritto costituzionale 1: 12 CFU

Istituzioni di diritto privato: 12 CFU

Diritto commerciale: 15 CFU

Diritto processuale civile: 15 CFU

Diritto del lavoro: 15 CFU

Diritto amministrativo 1: 9 CFU

Diritto penale 1: 9 CFU

Diritto processuale penale: 15 CFU

Diritto tributario: 6 CFU

Diritto amministrativo 2: 9 CFU

Diritto costituzionale 2/Diritto ecclesiastico e del fenomeno religioso: 6 CFU

Diritto penale 2: 9 CFU

Diritto civile 1: 9 CFU

Diritto civile 2: 6 CFU

Tot. 147 CFU (49%)

### Area “Fondamenti e sistema delle scienze giuridiche europee, internazionali e comparate”

Diritto dell’Unione europea: 9 CFU

Diritto internazionale: 9 CFU

Diritto privato comparato/pubblico comparato: 9 CFU

Tot. 27 CFU (9%)

### Area “Discipline romanistiche, storiche e filosofiche”

Diritto pubblico romano/ Fondamenti del diritto privato europeo: 6 CFU

Filosofia del diritto 1: 9 CFU

Filosofia del diritto 2/ Logica giuridica: 6 CFU

Istituzioni di diritto romano: 9 CFU

Storia del diritto medievale e moderno: 9 CFU

Storia del diritto moderno e contemporaneo/Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne:  
6 CFU

Tot. 45 CFU (15%)

### Area “Discipline extra-giuridiche”

Informatica: 3 CFU

Conoscenza lingua straniera: 3 CFU

Economia aziendale/Economia politica: 9 CFU

Tot. 15 CFU (5%)

### Residui

5 insegnamenti caratterizzanti TAF R: 30 CFU

2 insegnamenti a scelta dello studente TAF D: 12 CFU

Stage, laboratori ed esercitazioni: 9 CFU

Prova finale: 15 CFU

Tot. 66 CFU (22%)

Tot. 300 CFU (100%)

---

## **Governance dell'emergenza**

Area giuridica: tot. 42 cfu (35%)

Area economica: tot. 16,5 cfu (13,75%)

Area sociologica-filosofica- antropologica e geografica: tot. 19,5 cfu (16,25%)

Residui: tot. 42 cfu (35%)

Tot. 120 cfu (100%)

## **11.2. Analisi del livello di erogazione**

Per l'analisi del livello di erogazione, la Commissione segue, come criterio-guida, l'analisi dei carichi didattici così come percepiti dagli studenti dei tre CdS (secondo gli esiti dei questionari sulla didattica 2020-2021) ed evidenzia le seguenti criticità maggiori

### **Scienze dei Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit**

Dagli esiti dei questionari (Q2 valore inferiore a 2,90) emerge che il carico di studio viene considerato sproporzionato dagli studenti per i seguenti quattro insegnamenti: "Diritto penale dell'economia"; "Economia aziendale progredito"; "Diritto del turismo"; "Diritto dell'esecuzione civile".

La CPDS suggerisce ai docenti di valorizzare l'utilizzo di slides e supporti multimediali durante lo svolgimento delle lezioni e ricorda che le linee guida di Ateneo prevedono che le lezioni vengano svolte in presenza con registrazione caricata sullo spazio Moodle dell'insegnamento, per un periodo di almeno un mese, per consentirne la fruizione in modalità asincrona, in particolare a beneficio degli studenti lavoratori, con disabilità o con problemi di salute.

### **Giurisprudenza**

Gli insegnamenti percepiti come sproporzionati sono "Istituzioni di diritto romano" matricole pari e dispari", "Diritto civile 2" e "Diritto tributario". L'indicatore al quale fare riferimento rispetto al criterio della sproporzione è il Q2.

Il gruppo AQ si è riunito il 10 e il 25 novembre per analizzare gli esiti dei questionari delle/degli studentesse/studenti.

Per l'a.a. 2020/2021, l'analisi ha avuto ad oggetto le domande con valutazione inferiore a 2,90 (soglia utilizzata dalla CPDS). Per l'a.a. 2020/2021 l'analisi ha preso in considerazione le domande con valutazione inferiore a 3 (anziché la valutazione inferiore a 2,90 utilizzata dalla CPDS – sul punto si vedano le considerazioni svolte *supra*, sull'opportunità di modificare la soglia di analisi dal 2,90 al 3). Dove presenti, gli scostamenti sono sempre risultati contenuti e la valutazione mai inferiore a 2,49. Sul totale di 12 domande proposte, nessun insegnamento presenta una valutazione inferiore a 3 con riguardo alle domande Q3 (materiale didattico), Q7 (chiarezza espositiva del docente), Q9 (coerenza tra svolgimento dell'insegnamento e indicazioni nel sito web) e Q10 (reperibilità del docente). Gli elementi di criticità risultano circoscritti e comunque riferiti alle sole seguenti domande:

Q1 (conoscenze preliminari): 10 insegnamenti su 73 presentano una valutazione inferiore a 3 con riguardo alle conoscenze preliminari possedute dallo studente in rapporto alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;

Q2 (carico di studio): 5 insegnamenti su 73 presentano una valutazione inferiore a 3 con riguardo al carico di studio dell'insegnamento in proporzione ai crediti assegnati.

Per l'indicatore Q3 relativo all'adeguatezza del materiale didattico tutte le discipline superano il dato di 2,90.

Q4 (modalità d'esame): 1 insegnamento su 73 presenta una valutazione inferiore a 3 con riguardo alla definizione in modo chiaro delle modalità d'esame.

Q5 (orari): 3 insegnamenti su 73 presentano una valutazione inferiore a 3 con riguardo al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e di eventuali altre attività didattiche.

Q6 (motivazione): 1 insegnamento su 73 presenta una valutazione inferiore a 3 con riguardo allo stimolo e alla motivazione dell'interesse verso la disciplina da parte del docente.

Per l'indicatore Q7 in ordine alla soddisfazione complessiva nei confronti dell'organizzazione e dei contenuti dell'insegnamento si registra solo un insegnamento sotto la soglia.

Q8 (attività didattiche integrative): 1 insegnamento su 73 presenta una valutazione inferiore a 3 con riguardo all'utilità delle attività didattiche integrative, ove presenti.

Q11 (interesse): 3 insegnamenti su 73 presentano una valutazione inferiore a 3 con riguardo all'interesse verso gli argomenti trattati.

Q12 (soddisfazione): 2 insegnamenti su 73 presentano una valutazione inferiore a 3 con riguardo alla soddisfazione complessiva sulle modalità di svolgimento dell'insegnamento.

Per due soli insegnamenti la valutazione inferiore a 3 si riscontra in una pluralità di domande (per un insegnamento, 5 su 12; per altro insegnamento, 4 su 12), rendendo opportuno uno specifico monitoraggio.

Dall'analisi dei suggerimenti chiusi (studenti frequentanti), emerge in termini diffusi la richiesta di alleggerire il carico didattico.

Il gruppo AQ rimanda ai singoli docenti la verifica dei suggerimenti liberi (studenti frequentanti) per ogni utile riflessione rispetto all'erogazione della didattica.

Dai dati descritti emerge una sostanziale omogeneità delle risposte erogate nei questionari fra le esigenze dei frequentanti e dei non frequentanti. Non si registrano, pertanto, gravi criticità per quanto riguarda gli indicatori della didattica.

In sintesi si evidenzia che gli scostamenti sono sempre risultati contenuti e la valutazione mai inferiore a 2,49.

Si evidenzia, altresì, che dall'analisi dei suggerimenti chiusi (studenti frequentanti), emerge in termini diffusi la richiesta di alleggerire il carico didattico. Si rimanda ai singoli docenti la verifica dei suggerimenti liberi (studenti frequentanti) per ogni utile riflessione rispetto all'erogazione della didattica.

### **Governance dell'emergenza**

Gli studenti segnalano tramite il quesito Q2 una sproporzione tra CFU e carico didattico per gli insegnamenti seguenti (tra parentesi il valore medio del quesito): “Rischio, crisi, conflitto: analisi politica dei fenomeni emergenziali” (2,79), “Antropologia applicata” (2,50), “Riorganizzazione delle strutture comunitarie” (1,86). In generale, la CPDS consiglia per gli insegnamenti di ambito disciplinare extra-giuridico di prevedere alcune ore introduttive a fini propedeutici per gli studenti iscritti e laureati in ambito giuridico.

La CPDS esprime parere finale complessivamente positivo sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi dei tre Corsi di studio, sia sul piano di pianificazione che di erogazione.

A differenza delle segnalazioni degli studenti, contenute nelle relazioni degli anni precedenti, non si osservano criticità nell'anno accademico di riferimento in merito al tema della coerenza tra i contenuti effettivamente erogati negli insegnamenti e le denominazioni di quest'ultimo.

## **12. Considerazioni conclusive**

La CPDS nota ed apprezza il gran lavoro compiuto da tutte le componenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche per fronteggiare in modo efficace le sfide didattiche e organizzative poste dalla pandemia

da Covid-19 e dalla sua continuazione, comprese le diverse modalità didattiche che si sono affermate. La Commissione paritetica docenti-studenti è altresì lieta di aver riscontrato un clima maggiormente collaborativo in tutte le componenti del Dipartimento, anche a seguito dei chiarimenti e dei confronti intervenuti nel corso del 2020.

Il Collegio opera attraverso i gruppi di AQ, i cui singoli componenti hanno esplicite deleghe (orientamento in ingresso e in itinere, internazionalizzazione, stage e tirocini; servizi studenti) e monitora costantemente le attività svolte. Dal 2020 due psicologhe del COSP di Verona sono state incaricate di supportare l'orientamento in itinere nel primo anno di corso con interviste individuali per LMCU e SSG, pensato per capire le difficoltà riscontrate dagli studenti iscritti.

Nel corso del 2021 sono andate a regime la modifica dell'ordinamento didattico del corso di LM in Governance dell'emergenza, che ha sostituito alcuni insegnamenti, variato la denominazione di altri e migliorato l'offerta di contenuti pratici, e la revisione della L-14 (nuova denominazione: Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit). Si sono avuti avvicendamenti alla guida dei Collegi didattici, sia della LMCU e della L in Servizi giuridici, sia della LM in Governance dell'emergenza e sono cambiati i referenti dei gruppi AQ. Con l'a.a. 2021-22 è stata attivata la nuova LM in Diritto per le Tecnologie e lo Sviluppo Sostenibile (LM/SC-GIUR). Ne risulta un quadro in rapido movimento e cambiamento, supportato, tuttavia, dal miglioramento della performance e dell'attrattività complessiva dei diversi CdS.

Le valutazioni emerse in particolare dai questionari nonché dalle altre fonti che formano la base del lavoro della CPDS evidenziano una realtà universitaria in forte cambiamento e un sostanziale apprezzamento dell'offerta didattica e degli sbocchi che questa offre. Il principale fattore di criticità in tal senso è rappresentato dall'internazionalizzazione dei CdS e, conseguentemente (sia pure in modo minore) dall'attrattività per studenti di fuori regione, specie da province non limitrofe.

È continuato il miglioramento in termini di organizzazione delle informazioni fornite agli studenti (ad es. la creazione di una sezione dedicata ai tirocini e alle attività pratiche per SSG e LMCU, o la chiara indicazione delle modalità di erogazione dei servizi a distanza). Vi è stato, come richiesto nelle scorse relazioni, un ulteriore raggruppamento delle informazioni di base utili agli studenti, attraverso la creazione nel sito di Dipartimento di una pagina web ben delineata e facilmente raggiungibile, con indicazione dei referenti per le diverse attività, la raccolta delle informazioni principali e l'indicazione dei vari uffici competenti anche a livello di Ateneo. Utile appare, a completamento per percorso, la creazione di una pagina web facilmente raggiungibile e visionabile con indicazioni di semplici link rimandanti a pagine/documenti fondamentali per la carriera/vita universitaria, nonché uno spazio dedicato che raccolga le informazioni necessarie e le tempistiche per presentare domanda di passaggio di corso di laurea e per i trasferimenti da altri Atenei. I rappresentanti degli studenti segnalano la propria disponibilità a partecipare a un eventuale gruppo di lavoro che dovesse essere costituito in Dipartimento per raccogliere le proposte di ulteriore aggiornamento delle pagine web, la cui importanza risulta fondamentale in quanto queste rappresentano il principale e talvolta unico punto di accesso alle informazioni.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, si suggeriscono alcune modifiche formali che coinvolgono le strutture del Dipartimento di Scienze Giuridiche al fine di dare pari visibilità e valore a tutti i CdS che vi afferiscono. In particolare, la CPDS segnala l'opportunità di cambiare il nome "Collegio di Giurisprudenza" in "Collegio di Giurisprudenza e di Servizi giuridici" e di modificare il nome della struttura "U.O. Didattica Studenti Giurisprudenza" in "U.O. Didattica e Studenti Area Scienze Giuridiche".

Si segnala, infine, la comune richiesta, da parte dei docenti e degli studenti, di programmare e rendere note con anticipo assai maggiore rispetto a quanto avviene attualmente gli orari definitivi delle lezioni per ogni semestre e "semestrino", nonché le date degli appelli. La Commissione paritetica docenti-

studenti è pienamente consapevole delle difficoltà organizzative in un momento di forte transizione come quello che il Dipartimento di Scienze Giuridiche sta attraversando, cui si aggiungono le incertezze legate alla situazione pandemica e la (in parte conseguente) difficoltà di reperire spazi per le attività didattiche. Tuttavia, risulta difficoltoso per docenti e studenti organizzarsi, venendo a conoscenza degli orari delle lezioni a ridosso dell'inizio di ciascun semestre/semestrino. Per i docenti, infatti, ciò comporta significative difficoltà nella programmazione della partecipazione a convegni e nell'organizzazione delle attività di ricerca e convegnistiche in sede e fuori sede, essenziali per la formazione e l'internazionalizzazione del corpo docente. Risulta altresì problematico non poter confermare con congruo anticipo la partecipazione ad eventi scientifici (convegni, seminari, ecc.) fuori sede in pendenza della conoscenza del calendario definitivo delle lezioni e degli esami. Per gli studenti, una tardiva comunicazione dell'orario delle lezioni e delle date degli appelli rende più difficile programmare altre attività, definire il piano di studi e la scelta dei corsi. Per gli studenti fuori sede si aggiungono poi le difficoltà legate alla ricerca di un alloggio ed ai rientri alle rispettive abitazioni, che rischiano di scoraggiare la partecipazione alle lezioni in presenza.